



## Accademia Apuana della Pace

Sito: [www.aadp.it](http://www.aadp.it) - Email: [info@aadp.it](mailto:info@aadp.it)

Sede provvisoria: presso A.V.A.A., via Quercioli, 77 - 54100 MASSA

tel. 339 5829566 - fax 0585/792909 - c.f. 92025160455

(ccb: Banca Etica – n. 116148)

### Sintesi della assemblea riunione della AAdP Massa – 28 settembre 2008

Presenti:

- |                     |                   |
|---------------------|-------------------|
| • Vita Amelia       | Azione Cattolica  |
| • Vita Bruna        | Azione Cattolica  |
| • Andreani Giovanna | Chiesa metodista  |
| ○ Tacchini Anna     | Chiesa metodista  |
| ○ Colombini Silvana |                   |
| ○ Tognoni Rossana   | Mondo solidale    |
| ○ Buratti M.Stella  | A.V.A.A.          |
| ○ Bertozzi Paolo    |                   |
| ○ Cappè Antonella   |                   |
| ○ Tongiani Mirella  | W.Zwaiter         |
| ○ Riccardi Silvio   | W.Zwaiter         |
| ○ Vatteroni Sara    |                   |
| ○ Masetti Chiara    | Membro del Senato |
| ○ Tongiani Elisa    | “ “               |
| ○ Puntoni Almo      | “ “               |
| ○ Buratti Gino      | “ “               |
| ○ Puntoni Luca      | Portavoce         |

Sono presenti inoltre Silvano Tartarini ed Elisabetta Mari membri dei corpi civili di pace.

ORE 10.10

Saluti, presentazione ordine di lavoro da parte del portavoce e dei due esponenti corpi civili di pace ospiti. Inoltre si portano i saluti dell'onorevole Fabio Evangelisti non presente per impegni già precedentemente fissati.

Prende la parola Tartarini fa una breve storia sulla nascita dei corpi civili di Pace.

“In seguito all'invasione dell'Iraq in Kuwait. Con Alfonso Navarro si incominciò a riflettere sul da farsi. Nell'agosto del medesimo anno esce sul Manifesto un appello di denuncia e opposizione ad una ormai inevitabile guerra. Le prime ad aderire furono le Donne verdi di Milano; mentre invece il Partito dei verdi “frenava”.Ciò che maggiormente preoccupava era il problema ostaggi. In quell'anno il mondo pacifista rifletteva su una diversa linea da intraprendere. Organizzammo un progetto di aiuto agli ostaggi. E' proprio in seguito che nasce anche l'idea dei corpi civili e Ambasciate di pace, come sostegno in mancanza di aiuto da parte di governi e ambasciate, ma non di sostituirli sul tema pace. Sotto il governo Prodi la sottosegretaria Sentinelli aveva dato credibilità a questo progetto e tuttora è aperto un tavolo di lavoro su I Corpi civili di pace. Ci sono comunque

esperienze concrete come ad esempio l'Ambasciate di Pace in Kosovo; ma il lavoro rimane comunque parziale. C'è necessità di informare sul peso economico della guerra. “

ore 10.40 – DIBATTITO

Responsabilità dei mezzi di informazione.

E' necessario discutere apertamente sul tema sicurezza, ma in maniera semplice adeguata e reale. Cercare percorsi sostitutivi al militare. I corpi civili e le ambasciate di pace sono una delle possibili risposte.

E' più di ogni altra cosa è necessario lavorare in sinergia, ognuno faccia ciò che può ma in sinergia. Alcune proposte possono essere: seminari, iniziative nelle scuole, cultura della non violenza credibile, ma tutto discutendone insieme.

Si chiede se i corpi civili di pace coinvolgano solo la società civile o anche le istituzioni. Si ribadisce la necessità di movimento autonomo, non solo grandi marce, ma presenze stabili come appunto le ambasciate, e soprattutto sinergia tra le varie lotte. Per quanto riguarda la Toscana si potrebbe pensare a un coordinamento regionale per la pace. Abbiamo bisogno di una politica di pace e non di solidarietà.

ORE 11.25 (seconda parte). Presentazione all'assemblea del programma di iniziative redatto dal senato accademico.

“**Immigrazione**”: Gino Buratti, che è fra gli organizzatori dell'iniziativa in Piazza della Stazione, precisa che l'iniziativa, fissata per il 18 ottobre 2008, sarà posticipata

“**Bullismo e bande giovanili**”: Si rimanda a quanto già esposto in occasione dell'incontro del 10-09-2008 della Tavola delle Associazioni, si ribadisce l'importanza di un coinvolgimento diretto dei giovani che si esprimeranno con i mezzi che sceglieranno. Verosimilmente l'incontro avrà luogo al mattino in orario scolastico e terminerà alla sera con un concerto.

“**Tifo** la data viene confermata, è presente per l'associazione Wael Zwaiter, Silvio Riccardi, il quale conferma di farsi carico dell'organizzazione, inoltre, essendo da molti anni a stretto contatto con bambini e adolescenti in veste di allenatore delle squadre giovanili di calcio, ci tiene a ribadire l'importanza che può avere tale sport nell'educazione alla vita, e come sia nocivo il messaggio che traspare oggi di calcio solo come violenza.

“**Media**”: Punto Rosso è sempre disponibile ad animare l'iniziativa insieme all'A.V.A.A. e all'associazione “Popoli Diritti Culture” di Camaiore.

“**Rom**”: c'è la possibilità di far partecipare all'iniziativa il responsabile nazionale dell'associazione Migrantes, che si occupa dei Rom. Tartarini a proposito del materiale documentario, rende disponibile una mostra sui rom, curata da loro; non essendo facile coinvolgerli, perché un poco restii al raccontarsi in pubblico, si è pensato di conoscerli attraverso uno spettacolo.

“**Economia**”:

“**Violenza di genere**”

Bertozzi Paolo, presente all'assemblea, propone una scelta diversa per il titolo del progetto “ALLA SCOPERTA DELLA VIOLENZA” in quanto potrebbe risultare equivoco. L'assemblea è d'accordo

e si apre una discussione e si raccolgono proposte, inoltre chiede una maggiore riflessione concetto di sicurezza in modo da non lasciare che passi solo ciò che vogliono i media.

La signora Colombini anch'essa presente, fa notare di essere rimasta a lungo senza notizie dell'accademia; questo perché negli ultimi tempi l'informazione è stata oer lo più telematica. Ciò fa interrogare sulla necessità se non di una sede almeno di un punto informativo; al proposito la Bottega del Mondo farà sapere se disponibile a concedere uno spazio all'interno del suo punto vendita.

Vatteroni Sara ritiene sia importante legare il tema della violenza alla certezza del diritto e cioè certezza della pena. Legge uguale per tutti ,processi più spediti, questa è, a suo avviso, la risposta da dare a quanti si interrogano sulla sicurezza. Il movimento pacifista deve essere autonomo dai partiti, fare politica senza essere in balia di un partito politico e della sua fortuna o sfortuna. L'importante è essere sempre presenti non solo in momenti di guerra, ma nel quotidiano, cioè cultura pacifista quotidiana. Come assessore alle politiche giovanili si è prefissa come obiettivo di portare le associazioni a dialogare con le istituzioni e riflettere sulle forme di partecipazione oggi. Sulle politiche giovanili a novembre si farà un incontro di studio saranno delle giornate di discussione su determinati temi.

## PROPOSTE DI MODIFICA DEL TITOLO DEL PROGRAMMA

Alla scoperta delle diversità  
Alla scoperta del dialogo  
Alla scoperta del conflitto  
Alla scoperta della società violenta  
Per la Pace alla scoperta della nostra società  
Conoscerci per sconfiggere la violenza  
Alla scoperta delle nostre insicurezze  
Promuovere la pace riconoscere la violenza  
Violenza perchè?  
Scoprire la violenza per superarla

Dopo diversi scambi di opinioni si è optato per mantenere il titolo:

**Alla scoperta della violenza**  
*vincere la paura, cercare il dialogo, riconoscere le diversità*